

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2014/05/03/brotox-il-ritocchino-al-maschile40.html>

The screenshot shows the top of a web page from Repubblica.it. The main article title is "Brotox il ritocchino al maschile". The text below the title discusses the increasing demand for Botox among men, mentioning a 258% increase in 2013 compared to 2003. The sidebar on the right includes "TOPIC CORRELATI" with categories like PERSONE, INTRA SOCIETÀ, and LUOGHI, and a video player titled "Come si chiama l'archietto italiano famoso per il design di automobili?".

## Brotox il ritocchino al maschile

L'OSSESSIONE più femminile degli ultimi vent'anni diventa oggi la mania maschile del momento: parliamo della richiesta di iniezioni di botox che, secondo la American society of plastic surgery, tra gli uomini degli Stati Uniti è cresciuta più del 10% nell'ultimo periodo, rasentando un +258% nel 2013 rispetto al 2003. Per sdoganare questa pratica, che resta un tabù nel sesso maschile, è stato persino coniato un neologismo, brotox misto di «bro» (da brother, ovvero fratello) e botox, ennesima espressione della «bro culture», corrente che raggruppa i contemporanei maschi alfa, individui caratterizzati da iper machismo e ossessione per l'apparenza fisica. Così dominanti, però, questi signori non sono davvero: non tanto per il fatto di volersi iniettare dosi massicce di botulino sulla fronte, tra le sopracciglia e nel contorno occhi. Tutta la loro presunta spavalderia, infatti, crolla di fronte a questo trattamento estetico. «Sono le mogli e le fidanzate a regalare ai loro mariti e fidanzati sedute per sottoporsi a questa pratica», racconta il professor Giulio Basoccu, chirurgo plastico di Roma, amato da star, politici e celebrità italiane. «Di più: sono le signore a convincere i loro compagni, a rassicurarli, a volte persino a fare da cavia per incoraggiare la loro curiosità». È infatti la mancanza di dolore e la facilità di applicazione ad aver fatto schizzare il botulino al primo posto nelle preferenze maschili in fatto di trattamenti estetici. «Il lavoro e la competizione coi colleghi più giovani è l'altro fattore nella crescita di questa pratica », commenta da Beverly Hills il professor Renato Calabria, uno dei chirurghi estetici preferiti dalle star di Hollywood. «Apparire più giovani rende più sicuri e competitivi. Per gli uomini, poi, ci sono modalità molto diverse nelle somministrazioni: a differenza delle donne, hanno una fibra muscolare diversa e occorre tenere conto della distribuzione dei capelli». Un tasto fondamentale, infatti, è la necessità di ricorrere a uno specialista che, per il genere maschile, sembrerebbe ancor più necessario. «Di scempi ne sono stati fatti tanti, soprattutto su personaggi famosi», continua Basoccu. «I pericoli sono due: il primo dipende dal medico, che deve essere sempre un professionista. Il secondo, dal paziente. In fatto di trattamenti e chirurgia estetica, negli uomini può sorgere una sorta di delirio di onnipotenza che spinge ad esagerare coi ritocchi ». E allora come evitare questi rischi? «Il mio consiglio è semplice: migliorare di un punto, ringiovanire di una "misura" dà sempre ottimi risultati. Farlo di tre, quattro, cinque misure no. La chirurgia e i trattamenti estetici restano una questione di professionalità ed equilibrio».